

Dibattito IPO – Commissione didattica Società Filosofica Italiana

A seguito della lettura dell' IPO_ essay_ guide e dei documenti relativi al Debate IPO (maggio 2017), la Commissione didattica esprime le seguenti considerazioni:

1. **Considerazione generale:** le questioni squisitamente tecniche, rappresentate nei vari interventi del Debate in ordine alla costruzione delle tracce e alle procedure della valutazione, discendono da una questione fondamentale che riguarda l'*orizzonte di senso* delle *Olimpiadi di filosofia: concorrere alla formazione dei giovani del tempo presente;*
2. **Potenziale formativo dell'esperienza IPO nell'ambito del curriculum di filosofia:** particolare attenzione, dunque, la Commissione didattica rivolge al potenziale formativo dell'esperienza IPO, sostenendo che:
 - essa deve integrarsi con la didattica ordinaria, sostenerla e potenziarne l'efficacia attraverso la sperimentazione di nuove forme di didattica della filosofia volte allo sviluppo, negli studenti, delle *competenze* legate alla scrittura filosofica (*problematizzazione, contestualizzazione storica, attualizzazione, argomentazione*) e al loro concorrere alla formazione delle *competenze per la vita;*
 - l'aspetto competitivo, presente nella varie fasi di gara, dunque, non è il motore dell'esperienza IPO, ma un rinforzo motivazionale per studenti e docenti, anche a seguito e per effetto della presa d'atto del grande numero di giovani, provenienti da paesi diversi, che si occupano di questioni filosofiche;
 - la competizione che vede i partecipanti alle i fasi nazionale ed internazionale impegnati a raggiungere i primi posti, dunque, è da considerare un aspetto -non l'unico- dell'intero percorso IPO e *conseguente* al vasto movimento didattico che, sotto la guida delle sezioni locali della SFI, si realizza nelle attività d'aula rivolte all'intero gruppo classe;
 - di qui la necessità di utilizzare nella didattica ordinaria tutta la vasta gamma di metodi atti a promuovere negli studenti la consapevolezza di avere qualcosa da dire in ordine ad un problema filosofico personalmente avvertito come tale; di sapere come dirlo; di saperne comparare la tesi sottesa, sempre e comunque sullo sfondo di una costante attenzione alla capacità argomentativa. Imprescindibile a questo proposito risulta la formazione permanente e mirata dei docenti di filosofia (aspetto fondamentale delle attività SFI);
 - il lungo lavoro svolto in classe per consentire la partecipazione alle Olimpiadi di Filosofia non esclude, anzi può prevedere come suo completamento, una formazione mirata per gli studenti che accedono alla fase internazionale;
 - va dunque superato e positivamente rivisto lo *schema automatico* per la redazione dei saggi filosofici (proposto dalla guida *How To Write a Philosophy Essay* sulla base delle molteplici guide tratte dai siti inglesi) dell'esperienza IPO, affinché esso possa pienamente soddisfare l'intenzionalità educativa (*formazione della persona*) e didattica (promozione della *comprensione filosofica e filologica dei testi; sviluppo delle capacità argomentative e critiche*);
 - al contrario, è opportuno che nel preparare gli studenti alle Olimpiadi di filosofia si tenga presente che non esiste un solo stile di scrittura filosofica e che non lo si apprende per schemi didattici, ma con il contatto diretto e partecipato con i grandi testi della tradizione filosofica (trattati, aforismi, dialoghi, narrazioni, ecc.).
3. **Struttura delle tracce:** anche nell'edizione 2017, come in passato, è prevalsa la linea di limitare la traccia alla sola citazione. Si ribadisce qui che tale scelta non facilita né chi deve scrivere di filosofia,

né i valutatori, la cui soggettività e discrezionalità personale rischiano di aumentare notevolmente. La proposta, invece, è di costruire, attraverso consegne precise, una situazione problematica di cui la citazione sia parte integrante e alla quale lo studente sia chiamato ad argomentare, dando risposte pertinenti, attraverso l'individuazione delle questioni e degli ambiti filosofici connessi alla citazione, la discussione della tesi sottesa, la comparazione con le risposte formulate nella storia del pensiero, la discussione critica e la definizione della propria posizione.

- 4. Valutazione degli elaborati:** un contributo decisivo alla questione della valutazione affrontata nel dibattito internazionale IPO potrebbe venire dalla riflessione sul *sistema valoriale* (che cosa ha valore all'interno di uno scritto filosofico? Che cosa gli conferisce rilevanza filosofica?) e sul *sistema degli indicatori*, dei loro livelli e del loro peso (come i valori individuati e condivisi si offrono alla percezione? Dunque, quali sono i loro indicatori? Ed ancora: a quale livello di competenza si presentano gli indicatori nell'elaborato? E qual è il peso che ognuno di loro assume nel tutto?). La scheda di valutazione (all.1), espressa dalla Commissione didattica SFI, è un tentativo di dare esito concreto alla riflessione complessiva sulla valutazione e, dunque, potrebbe essere proposta come oggetto di discussione anche a livello internazionale.

Scheda di valutazione del Saggio di filosofia

(Commissione didattica SFI)

N° identificativo del candidato.....

PESI	COMPETENZA	INDICATORI	LIVELLO	PUNT.
	PROBLEMATIZZAZIONE	Individuazione del problema assente : l'elaborato non risponde alla traccia	1. INSUFF.	
		Individuazione del problema parziale : l'elaborato risponde alla traccia in modo generico	2. AREA DELLA SUFFICIENZA	
		Individuazione del problema corretta : l'elaborato risponde alla traccia in modo essenziale	3. SUFF.	
		Comprensione filosofica del problema proposto: l'elaborato risponde alla traccia in modo pertinente e circostanziato	4. BUONO	
		Piena comprensione filosofica del problema proposto, dei suoi contesti e dei suoi sviluppi: l'elaborato risponde alla traccia in modo pertinente e circostanziato e con spunti di originalità	5. OTTIMO	
	ARGOMENTAZIONE	Argomentazione assente : le idee sono giustapposte senza legami logici tra loro	1. INSUFF.	
		Sono presenti spunti argomentativi : sporadicamente le idee sono presentate con procedimenti logici	2. AREA DELLA SUFFICIENZA	
		L'elaborato presenta struttura argomentativa : la tesi viene presentata e dimostrata con passaggi logici semplici e chiari	3. SUFF.	
		L'elaborato presenta una struttura argomentativa serrata e complessa : la tesi viene presentata e dimostrata con passaggi logici sofisticati e pertinenti	4. BUONO	
		L'elaborato presenta struttura argomentativa complessa e coerente con spunti di originalità : la tesi viene presentata e dimostrata in modo personale e coerente	5. OTTIMO	
	COMUNICAZIONE	L'espressione è scorretta . La comprensione del messaggio risulta compromessa	1. INSUFF.	
		L'espressione presenta inesattezze formali e logiche : il messaggio risulta confuso e/o incoerente	2. AREA DELLA SUFFICIENZA	
		L'espressione è corretta e perlopiù sostenuta da pertinenti passaggi logici: il messaggio è chiaro	3. SUFF.	
		L'espressione è efficace e fluida e si avvale di un corretto uso dello specifico linguaggio disciplinare: il messaggio è coerente e convincente	4. BUONO	
		L'espressione è fluida ed originale, stilisticamente coerente : il messaggio ha rilevanza filosofica	5. OTTIMO	
	CONTESTUALIZZAZIONE/ ATTUALIZZAZIONE	Le coordinate storiche di riferimento sono assenti : il problema affrontato è totalmente decontestualizzato	1. INSUFF.	
		La riconduzione del problema al suo contesto è imprecisa e poco chiara ; non ci sono elementi di attualizzazione della questione trattata	2. AREA DELLA SUFFICIENZA	
		La riconduzione del problema al suo contesto è corretta e pertinente ; sono presenti spunti di attualizzazione	3. SUFF.	
		La ricostruzione della cornice storica del problema è circostanziata ; i nessi con l'attualità sono pertinenti	4. BUONO	
		La riconduzione del problema al contesto storico e l'analisi dei suoi sviluppi entro la contemporaneità sono svolte con competenza, originalità, pensiero critico	5. OTTIMO	

Valutazione sommativa.....

Giudizio sintetico:.....